

LETTERA APERTA AL SENATORE LUIGI ZANDA

Gentile Senatore,

I delegati dei candidati alla carica di sindaco di Grottaferrata tramite elezioni primarie, riuniti in assemblea il giorno 5 Febbraio 2005, sono rimasti colpiti dalle Sue dichiarazioni riportate da numerosi Organi di stampa riguardo le elezioni primarie aperte tenutesi recentemente a Grottaferrata, in particolare quando Lei afferma che *"A Grottaferrata avrebbero votato circa mille e trecento elettori su piu' di 15.000 aventi diritto. Non c'e' stato nessun controllo indipendente in grado di garantire l'esattezza di queste cifre. Prendiamole, quindi, con le molle. Comunque, 1.300 votanti sono un risultato molto modesto per quelle che pomposamente sono state chiamate elezioni primarie di Grottaferrata. Ne' vale il confronto con la Puglia dove votava il solo centro sinistra, mentre a Grottaferrata e' stato chiesto il voto anche alla destra"*.

La maggior parte di noi, nell'occasione delle elezioni suppletive per il Senato in cui Lei è stato eletto, ha votato e chiesto di votare per Lei, malgrado la Sua candidatura si presentasse come decisa altrove e Lei come un candidato non radicato nel territorio.

In quella occasione votò solamente il 6,47% del corpo elettorale, nonostante la macchina organizzativa del Ministero degli Interni e l'impegno profuso da tutti i partiti del centrosinistra. Anche per questo sarebbe stato più prudente da parte Sua evitare di discettare di partecipazione, mettendo in rapporto quest'ultima con la regolarità dei risultati di una votazione.

Entrando nel merito delle Sue dichiarazioni, risulta evidente come Lei non abbia familiarità con l'istituto delle elezioni primarie, confondendo le finalità, punto diverse, delle elezioni primarie aperte di Grottaferrata e delle elezioni primarie di coalizione svolte in Puglia: nelle elezioni primarie aperte è logico e auspicabile che partecipino i candidati di tutti gli schieramenti e quindi possano votare tutti i cittadini elettori aventi diritto.

Gentile Senatore, soprattutto Lei avrebbe potuto evitare di offendere i 1.378 elettori di Grottaferrata e tutti coloro che con scrupolo, regole limpide (rese pubbliche nel sito www.primariegrottaferrata.it) e garantite da un magistrato e da un notaio, oltre che da tutti gli osservatori, hanno fatto divenire questa esperienza condotta con rigore straordinario un avvenimento pilota in campo nazionale. A Grottaferrata si è dimostrato che è possibile l'applicazione dell'articolo 3 della Costituzione Italiana: eletti scelti dagli aventi diritto al voto. Finalmente è stata data la possibilità ai cittadini, a tutti i cittadini, di scegliersi i candidati e non di vederseli piovere dall'alto a seguito di scelte fatte dai soliti *"quattro amici al bar"*.

Di tutto questo vorremmo parlare con Lei in un incontro pubblico, dove poter anche approfondire la valenza istituzionale delle elezioni primarie aperte di Grottaferrata, viste come un esperimento di democrazia diretta su larga scala. Il tutto nella convinzione che uno scambio di informazioni e una migliore conoscenza di cosa sia realmente accaduto nella nostra cittadina possa aiutare tutti a prendere una posizione meditata e consapevole.

I cento delegati